

NOTA PER LA STAMPA

L'Annuale 2009 della D.C.S.A., elaborato sulla base della sistematica raccolta ed elaborazione dei dati dell'attività di contrasto alla droga svolta dalle Forze di Polizia e sulle relazioni informative degli **Esperti Antidroga** dislocati nei punti nevralgici rispetto alla produzione e al transito degli stupefacenti, fornisce un quadro esauriente e complessivo sul fenomeno del narcotraffico nel suo complesso.

L'argomento viene affrontato sviluppando i seguenti aspetti fondamentali:

- andamento mondiale del narcotraffico;
- andamento nazionale del narcotraffico;
- traffico di droga nelle regioni e nelle province;
- attività del Dipartimento della P.S. attraverso la D.C.S.A. (coordinamento e supporto investigativo, relazioni internazionali, addestramento).

Un sintetico esame eseguito sulla base dei dati del **2009** permette di delineare quanto segue:

- a livello mondiale la domanda e l'offerta di droga permangono elevate malgrado il traffico illecito venga incisivamente contrastato dalle Forze di Polizia in sempre maggiore sinergia e coordinamento internazionale;
- i sequestri di eroina in Italia hanno registrato, rispetto all'anno precedente, un decremento ma non per questo è possibile affermare una flessione nell'offerta di questo stupefacente. Il numero complessivo delle operazioni antidroga presenta un segno positivo è quindi lecito supporre che l'impegno delle Forze di Polizia abbia mantenuto i livelli del 2008, pur orientandosi verso altri tipi di sostanza maggiormente presenti sul mercato illegale. Aumentano i sequestri di marijuana (+211,75%) e degli amfetaminici (+24,18% per le dosi e +17,54% per i kg.) a riprova dei nuovi orientamenti dei consumatori di droga (abituali o occasionali) in Italia.

Anche le denunce a carico di stranieri risultano in aumento e segnalano il crescente loro coinvolgimento negli affari del narcotraffico.

I decessi per abuso di stupefacenti hanno registrato una lieve diminuzione (-6,38%), in linea con l'andamento decrescente delle morti per droga nell'ultimo decennio.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'AZIONE DI CONTRASTO

Operazioni antidroga

Sono state 23.187, l'1,59% in più rispetto al 2008, sottolineando così il crescente impegno nel settore degli organi investigativi territoriali. Tali operazioni, peraltro, si riferiscono unicamente agli illeciti di carattere penale, mentre non tengono conto di tutti quegli altri interventi che sfociano in violazioni e provvedimenti amministrativi davanti al Prefetto (Art. 75 T.U. 309/90).

Per lo più le operazioni hanno riguardato la cocaina (7.389 casi), l'hashish (7.204), l'eroina (3.845), la marijuana (2.391) e le droghe sintetiche (167).

Sequestri di stupefacenti

I sequestri hanno riguardato complessivamente di Kg. 32.664,039, il 23,61% in meno rispetto al 2008.

In particolare, è stato registrato un notevole incremento nei sequestri di marijuana (+211,75%) e delle droghe sintetiche (+15%).

I narcotrafficienti operanti in Italia si sono riforniti per lo più presso il mercato colombiano per la cocaina, transitata principalmente per l'Africa, la Spagna ed il Venezuela; quello marocchino per l'hashish, transitato in particolare per la Spagna e l'Olanda; quello olandese per le droghe sintetiche.

Persone segnalate all'A.G.

Sono state 36.277.

L'elevato numero di denunce ha riguardato in 23.856 casi cittadini italiani (65,76%) e in 12.421 cittadini stranieri (34,24%). L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente dell'8,61% e del 3,21%.

Relativamente al tipo di reato, le 36.277 segnalazioni, di cui 29.529 in stato di arresto (il 2,76% in più rispetto al 2008), sono riferite in 3.054 casi a fatti connessi a fenomeni associativi finalizzati al traffico illecito, indice di una forte e costante attenzione degli organi operativi verso il settore della criminalità organizzata.

Gruppi criminali coinvolti nel narcotraffico

I risultati conseguiti nell'attività di contrasto al traffico illecito degli stupefacenti dalle Forze di Polizia confermano, anche per il 2009, il forte coinvolgimento negli affari del narcotraffico delle organizzazioni criminali nazionali più strutturate. Tuttavia la linea di demarcazione che le separa dal resto del contesto delinquenziale si presenta spesso sfumata e confusa, specie nelle regioni del nord e del centro dove non esercitano il controllo del territorio. In tali aree si riscontra invece un consolidamento sempre maggiore dei gruppi criminali stranieri che dimostrano, nella gestione del narcotraffico, uno spiccato senso di adattamento agli specifici scenari criminali, spesso in continua evoluzione.

In particolare, per quanto riguarda le organizzazioni criminali italiane, le operazioni legate alla 'ndrangheta confermano il loro predominio nei traffici di cocaina, mantenendo proprie articolazioni nei diversi Paesi di produzione e di transito, nonché sui più importanti mercati mondiali.

Anche le organizzazioni camorristiche hanno raggiunto un notevole profilo nei mercati europei con insediamenti in Paesi come la Spagna, Bulgaria, Romania, Turchia, Albania, Olanda e, recentemente, anche in Russia.

Stranieri coinvolti nel narcotraffico

I dati sulle denunce per droga nel 2009 confermano ulteriormente il forte coinvolgimento nel nostro Paese delle organizzazioni criminali straniere nel narcotraffico. Delle 36.277 denunce complessive, infatti, ben 12.421 (il 34,24%) hanno riguardato cittadini stranieri, concentrate per il 58,89% nelle regioni Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Lazio. Anche nel reato più grave,

di associazione finalizzata al traffico, la percentuale degli stranieri denunciati risulta elevata e pari al 6,74%, indicativa del loro forte coinvolgimento.

Fra i cittadini stranieri coinvolti spiccano in primo luogo i marocchini, che rappresentano il 27,53% del totale degli stranieri denunciati a livello nazionale, seguiti da quelli di etnia tunisina (17,16%), albanese (14,40%), nigeriana (5,77%), algerina (2,51%), senegalese (2,45%).

Traffico di droga nelle regioni

Il maggior numero delle operazioni antidroga, delle denunce e dei sequestri di stupefacenti è stato registrato in Lombardia, Lazio, Campania, Emilia Romagna, Sicilia e Toscana; il minor numero si è avuto in Valle d'Aosta, Molise e Basilicata. In particolare, le regioni Lombardia, Lazio e Campania hanno inciso per il 47,51% nei sequestri complessivi di droga a livello nazionale, mentre la Lombardia, il Lazio e la Campania hanno assorbito il 37% delle denunce per droga. Relativamente agli stranieri, la sola Lombardia ha registrato il 25,24% delle denunce. In ogni caso, se i dati assoluti vengono rapportati alla popolazione residente in ciascuna regione si evidenzia un maggiore equilibrio che consente di affermare che l'impegno delle Forze di Polizia è pressoché uniforme dal Nord al Sud.

Attività del Dipartimento della P.S.

Nel 2009 l'attività di coordinamento investigativo e di sviluppo dei rapporti di cooperazione internazionale, svolta dal Dipartimento della P.S. attraverso la D.C.S.A. a diretto supporto delle Forze di Polizia impegnate nel contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti, si è mantenuta a livelli elevati consentendo di fronteggiare efficacemente il fenomeno.

A tal riguardo è stata posta una particolare attenzione nella:

- predisposizione di proposte per la promozione di "Accordi di cooperazione";
- partecipazione ai principali fori internazionali in materia di lotta al traffico illecito degli stupefacenti;
- organizzazione di riunioni ed incontri, in Italia e all'estero, con omologhi Organismi e con gli Ufficiali di collegamento antidroga accreditati in Italia;
- preparazione di corsi di formazione a favore di Paesi che ne hanno fatto richiesta;
- partecipazione alle iniziative ed ai programmi di EUROPOL, CEPOL e partenariato con omologhi esteri nei programmi AGIS.

In tale contesto, un ruolo di estrema rilevanza è stato assolto dai 20 Esperti e Ufficiali di Collegamento antidroga distaccati nelle aree geografiche strategicamente più importanti per la produzione e traffico mondiale di sostanze stupefacenti.